



Venezia, 28-11-2024

Nr. ordine 632

Al Sindaco
Alla Presidente del Consiglio comunale
Ai Capigruppo consiliari
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Al Vicesegretario Vicario

e per conoscenza

Al Presidente della Municipalità di Mestre - Carpenedo
Al Presidente della Municipalità di Venezia - Murano - Burano
Al Presidente della Municipalità di Marghera
Al Presidente della Municipalità di Lido - Pellestrina
Al Presidente della Municipalità di Favaro Veneto
Al Presidente della Municipalità di Chirignago - Zelarino

MOZIONE

Oggetto: Mozione Petizione al Consiglio comunale P.G. 204972 del 26/04/2024 "Riqualificazione Aree Portuali comprese fra il molo levante della Marittima lato est (l'ex stazione piccola velocità e le aree sul canale Scomenzera), S. Andrea e S. Basilio"

Premesso che:

- L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha presentato un progetto di riqualificazione del waterfront delle aree portuali demaniali comprese tra S. Andrea e S. Basilio e parte della Marittima – Molo Levante che prevede un investimento di 120 milioni di euro (risorse tutte da reperire);
- in data 26 aprile 2024 con protocollo 2024/204972 è stata depositata la Petizione afferente la riqualificazione delle aree portuali comprese fra il molo levante della Marittima lato est - l'ex stazione piccola velocità e le aree sul canale Scomenzera -, Sant'Andrea e San Basilio - c.d. Waterfront;
- la trattazione della suddetta petizione è stata affrontata nelle commissioni competenti in una sola seduta nonostante da più parti politiche e dai firmatari della petizione stessa fosse giunta la richiesta di continuare il percorso per approfondire al meglio i molti punti che necessitavano di un doveroso e necessario approfondimento.

Considerato che:

- l'area oggetto delle trasformazioni è collocata a ridosso di una zona abitata e fornisce anche servizi essenziali a molti residenti;
- alcune parti confinanti alle aree demaniali, come l'area ex Italgas non hanno visto dall'attuale amministrazione alcuna programmazione di intervento nonostante le specifiche previsioni che gli strumenti urbanistici vigenti permetterebbero;
- l'assenza di una visione complessiva può portare a soluzioni disarticolate, inefficaci nel lungo termine, e a un incremento delle criticità legate all'accessibilità nella città di Venezia, alla mobilità pubblica e privata, all'ambiente e alla vivibilità complessiva della città;
- la pianificazione deve includere il dialogo con la cittadinanza e l'integrazione tra le diverse funzioni sotto stretta regia del Comune in accordo con altre Istituzioni quali l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, le Università, Rete Ferroviaria Italiana;
- solo a seguito del dibattito consiliare l'attuale amministrazione per voce del Sindaco mezzo stampa ha fatto sue alcune delle critiche al progetto provenienti da più parti

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta:

1. A presentare una proposta integrata per la trasformazione dell'area urbana portuale e delle aree limitrofe, nel rispetto dei diversi ambiti di competenza, con una visione a medio-lungo termine che tenga conto delle esigenze di mobilità pubblica e privata, sostenibilità e inclusione sociale.
2. A coinvolgere attivamente cittadini, associazioni, imprese locali, istituzioni in un percorso partecipativo per definire priorità e interventi.

Giuseppe Saccà

Sara Visman
Marco Gasparinetti
Cecilia Tonon
Gianfranco Bettin
Giovanni Andrea Martini
Alessandro Baglioni
Alberto Fantuzzo
Emanuele Rosteghin
Monica Sambo
Paolo Ticozzi
Gianluca Trabucco
Emanuela Zanatta